La notizia di Ginevra

Anno VIII n. 6 Giugno 2015

www.saig-ginevra.ch

Ginevra: tutti uniti per celebrare la Festa della Repubblica al Musée d'Art et d'histoire, in perfetto "Italian style"

La solennità della ricorrenza è sempre legata al significato di un momento storico per la nostra Patria. Anche se non sono passate le "Frecce tricolori" sopra i cieli ginevrini lasciando la scia della Bandiera d'Italia, i nostri rappresentanti istituzionali, hanno saputo creare il clima perfetto realizzando l'evento della Festa della Repubblica, dove l'italianità ha prevalso sebbene variegata, con la partecipazione dei numerosi invitati.

Segue a pag. 9

Esther Alder è il nuovo Sindaco della Città di Ginevra per il 2015-2016

Dopo la conferma dei cinque consiglieri amministrativi uscenti, lo scorso10 maggio, Esther Alder è stata eletta sindaco entrante della città Ginevra. Di fatti, la Magistrata de "Les Verts", occuperà questa funzione dal 1° giugno 2015 al 31 maggio 2016. Nella Città di Ginevra, il Sindaco viene nominato tra i cinque membri dell'esecutivo in base al principio del turno annuale.
In concomitanza, lo scorso lunedì 1 giugno, la Città di Ginevra ha festeggiato l'insediamento dei Consiglieri amministrativi.

Foto: © Riccardo Galardi - SAIG

Segue a pag. 18

La SAIG sempre presente nel sociale ginevrino con il Samedi du Partage

Nello scorso 13 Giugno la SAIG ha rinnovato la sua disponibilità e il suo impegno all'Associazione *Partage* del Centro Volontariato di Ginevra e dell'*Hospice General*, presso i due punti vendita, con marchio Migros e Denner, nel centro commerciale delle Charmilles.

La raccolta di prodotti alimentari, che ha avuto inizio nell'anno 2008 e rinnovata ogni due anni, vede l'adesione delle diverse Associazioni caritative della città di Ginevra e, in particolar modo, dei suoi cittadini.

Segue a pagine 11

La notizia di Ginevra

Editore: S.A.I.G.
10, Av. Ernest-Pictet
1203 Genève
Tel. + fax + 41 22 700 97 45

C.C.P. 65-753873-3
www.saig-ginevra.ch
info@saig-ginevra.ch

Direttore editoriale:

Carmelo Vaccaro
Natel: +41 (0) 78 865 35 00

Amministratore:

Sebastiano Murgo
Natel: 079 469 43 61

Redattori e Collaboratori:
Menotti Bacci
Oliviero Bisacchi
Marica Mazzotti
Silvio Isabella
Antonio Scarlino

Organo uff. della S.A.I.G.

Collaboratori:
Remigia Grion
Antonella Chiarolanza
Dott. Francesco Artale
Foto: © Athon Lo Coco
Foto e video: © Riccado Galardi

Tiratura 3.000 copie
Distribuzione: Poste GE

Distribuito ai membri delle associazioni e agli italiani del Cantone di Ginevra

10 numeri l'anno, escluso i mesi di luglio e agosto

Il valore di questa copia e di 2.00 frs.

Gli articoli impegnano solo la responsabilità degli autori.

VILLE DE GENÈVE
Avec l'appui de la Ville de Genève
(Département de la Cohésion Sociale et de la solidarieté)

VILLE DE CAROUGE Le bon côté de la ville
www.carouge.ch

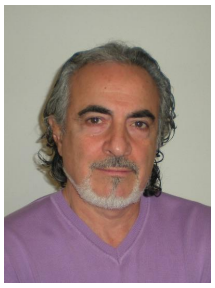
CHÊNE BOURG
Comune di Chêne Bourg
www.chene-bourg.ch

onex Ville de progrès RÉPUBLIQUE ET CANTON DE GENÈVE
www.onex.ch

VERNIER
Une Ville pas Commune
www.vernier.ch

Clinique de l'Œil
www.cliniqueoeil.ch

Varici e cellulite: nuove risposte



Un esperto in materia illustra le migliori tecniche chirurgiche oggi disponibili per ottenere gambe sane e belle, dall'intervento per eliminare il reflusso della safena senza convalescenza e cicatrici alla metodica per ridisegnare definitivamente la silhouette

Per parlare della salute e dell'estetica delle gambe ci siamo rivolti al dott. Francesco Artale, specialista in Angiologia e Chirurgia Vascolare di lunga esperienza.
"L'argomento riguarda in particolare il sesso femminile – spiega – che rappresenta l'80% sul totale dei pazienti affetti da varici, una patologia quasi sempre ereditaria, costantemente influenzata da disturbi ormonali e, ben inteso, anche dalla sedentarietà".

Come si può intervenire?
"Prima di iniziare qualsiasi trattamento è indispensabile eseguire una corretta diagnosi con apparecchiature ad alta affidabilità quali l'eco-color-doppler, che consentono di verificare l'integrità del circolo venoso profondo e di studiare il flusso all'interno della safena.

Soluzioni?
L'unica soluzione per eliminare le varici è rappresentata dalla chirurgia.

Non ci sono alternative all'intervento?
"Almeno sino a qualche tempo fa non c'era nessuna alternativa alla safenectomia e stripping, ovvero all'eliminazione chirurgica della vena. Sebbene fosse una metodica eseguibile in anestesia locale, richiedeva tempi minimi di ricovero e qualche giorno di convalescenza".

Oggi, invece?
"Adesso è possibile eliminare il reflusso all'interno della safena mediante laser o radiofrequenza attraverso una microincisione di pochi millimetri. In pratica sotto controllo ecografico si introduce una sonda lungo tutto il decorso della vena per poi ottenere, attraverso una fonte di calore, il riassorbimento della vena stessa con immediata eliminazione del reflusso.
Il tutto in anestesia locale, senza alcun dolore, senza ematomi e cicatrici, soprattutto senza convalescenza".

Per migliorare la forma delle gambe?
Con gambe belle si nasce.

Non c'è nulla da fare, quindi, per migliorare il loro aspetto?
"Sconsiglierei la dieta – afferma il **dott. Artale** che non ha alcun effetto sulle adiposità localizzate a livello dei fianche, dell'interno coscia e nelle ginocchia.

E allora?
"Suggerirei una tecnica chirurgica assolutamente poco invasiva e sicura come la **Microliposcultura ambulatoriale**; si esegue in anestesia locale con risultati quasi sempre definitivi. Se il paziente sta bene può essere effettuata ad ogni età.

Dr. Francesco Artale
Angiologo e Chirurgo vascolare a Ginevra

VEIN CLINIC
Chemin Malombré, 5 - 1206 Genève
Tél. : 022 800 01 02
www.vein-clinic.ch

VEIN CLINIC
V
GENÈVE

Diagnostic et chirurgie ambulatoire
www.vein-clinic.ch
info@vein-clinic.ch

Chemin Malombré, 5
1206 Genève
022 800 01 02

Che cos'è l'AIRE (Anagrafe degli italiani residenti all'estero) e perché è importante iscriversi?

L'AIRE è l'anagrafe della popolazione italiana residente all'estero. E' stata istituita nel 1990, a seguito dell'emanazione della Legge n. 470 del 27 ottobre 1988 ("Anagrafe e censimento degli italiani all' estero") e del suo regolamento di esecuzione, D.P.R. n. 323 del 6 settembre 1989. L'AIRE contiene i dati dei cittadini che hanno dichiarato spontaneamente, ai sensi dell'art. 6 della citata Legge n. 470/1988, di voler risiedere all'estero per un periodo di tempo superiore ai dodici mesi o, per i quali, è stata accertata d'Ufficio tale residenza.

I comuni sono gli unici competenti alla regolare tenuta dell'anagrafe della popolazione, sia di quella residente in Italia che di quella residente all'estero.

Ciascun comune ha la propria AIRE. Esiste, inoltre, l'AIRE nazionale, istituita presso il Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - che contiene i dati trasmessi dalle anagrafi comunali. Oltre ai dati anagrafici, l'AIRE centrale registra anche l'indicazione relativa all'iscrizione del cittadino nelle liste elettorali del comune di iscrizione Aire. I singoli comuni inviano i dati all'AIRE centrale, via web-mail, utilizzando un sistema di sicurezza e un'apposita procedura informatica, che consente un aggiornamento diretto dei dati stessi. L'iscrizione all'AIRE comporta, per i cittadini italiani, la possibilità di usufruire dei servizi consolari, di ottenere certificati/documenti sia dal comune di iscrizione AIRE che dall'Ufficio consolare di competenza, nonché di esercitare il diritto di voto anche all'estero.

L'iscrizione all'A.I.R.E. è un diritto-dovere del cittadino (art. 6 legge 470/1988) e costituisce il presupposto per usufruire di una serie di servizi forniti dalle Rappresentanze consolari all'estero, nonché per l'esercizio di importanti diritti, quali per esempio:

la possibilità di votare per elezioni politiche e referendum per corrispondenza nel Paese di residenza, e per l'elezione dei rappresentanti italiani al Parlamento Europeo nei seggi istituiti dalla rete diplomatico-consolare nei Paesi appartenenti all'U.E.;

la possibilità di ottenere il rilascio o rinnovo di documenti di identità e di viaggio, nonché certificazioni;

la possibilità di rinnovare la patente di guida (solo in Paesi extra U.E.;

Devono iscriversi all'A.I.R.E.:

i cittadini che trasferiscono la propria residenza all'estero per periodi superiori a 12 mesi;

quelli che già vi risiedono, sia perché nati all'estero che per successivo acquisto della cittadinanza italiana a qualsiasi titolo.

L'iscrizione all'A.I.R.E. è effettuata a seguito di dichiarazione resa dall'interessato all'Ufficio consolare competente per territorio entro 90 giorni dal trasferimento della residenza e comporta la contestuale cancellazione dall'Anagrafe della Popolazione Residente (A.P.R.) del Comune di provenienza.

All'apposito modulo di richiesta (reperibile nei siti web degli Uffici consolari) va allegata documentazione che provi l'effettiva residenza nella circoscrizione consolare (es. certificato di residenza rilasciato dall'autorità estera, permesso di soggiorno, carta di identità straniera, bollette di utenze residenziali, copia del contratto di lavoro, ecc.). Qualora la richiesta non sia presentata personalmente va altresì allegata una copia del documento d'identità del richiedente.

L'iscrizione può anche avvenire d'ufficio, sulla base di informazioni di cui l'Ufficio consolare sia venuto a conoscenza.

L'iscrizione all'A.I.R.E. è **GRATUITA**.

Per le modalità di invio dei moduli via mail, fax, ecc. vi suggeriamo di visitare il sito web dell'Ufficio consolare competente per territorio.

L'aggiornamento dell'A.I.R.E. dipende dal cittadino.

L'interessato deve tempestivamente comunicare all'ufficio consolare:

- il trasferimento della propria residenza o abitazione;

- le modifiche dello stato civile anche per l'eventuale trascrizione in Italia degli atti stranieri (matrimonio, nascita, divorzio, morte, ecc.).

www.esteri.it/mae

ITALUIL
IL PATRONATO DEI CITTADINI

Istituto di Tutela e Assistenza ai Lavoratori
Rue J. Necker 15 - 1211 Ginevra - Tel. 022 738 69 44
e-mail: italuilge@bluewin.ch
ASSISTENZA E CONSULENZA

UIL

Il Patronato ITAL INFORMA, CONSIGLIA E AIUTA i cittadini italiani nel disbrigo GRATUITO di pratiche di pensioni italiane e svizzere, pratiche di infortunio, di cassa malattia, di Cassa Pensione, sulla disoccupazione e sulle questioni fiscali.

Nuovo orario di apertura al pubblico:

Dal lunedì e giovedì dalle ore 08:30 - 13.00 - e dalle ore 14:00 - 17:00
Venerdì chiuso al pubblico

Il Gruppo Alpini all'88^ Adunata Nazionale all'Aquila

Venerdì 15 maggio, di buon'ora, 21 coraggiosi (vista la distanza) alpini del gruppo di Ginevra hanno preso la via degli Abruzzi e precisamente della Citta Sant'Angelo, in provincia di Pescara.

Dopo dodici ore ritmate dalla pioggia, il gruppo ginevrino arriva in terra d`Abruzzo, in riva al mare.
Squisita e sorprendente l'accoglienza. Nella reception dell'hotel "Ai 2 Leoni" ci attendeva infatti una lettera di benvenuto da parte del Sindaco e della sua Giunta comunale.
Dopo una doccia rinfrescante si parte per la cena al ristorante "Gli Ulivi" dove, seconda sorpresa, una delegazione degli alpini locali ci porgeva il benvenuto a nome del capogruppo, Cav. Luigi di Pompeo, assente perche impegnato nella capitale con la protezione civile, e ci regalava una targa ricordo realizzata espressamente per noi con la collaborazione del comune di Città Sant`Angelo.
Simpatico anche l'incontro con il Generale Mario Amadei, venuto appositamente da Roma per salutarci.

L'indomani di quella bella accoglienza, sempre di buona mattina partenza per l'Aquila, distante 110 Km. Il tragitto ci ha permesso di scoprire questa magnifica regione, linda e ordinata, con un susseguirsi per chilometri e chilometri di colture aggrappate alle erte colline in un ordine armoniosamente geometrico. Case e colture cosi ben intrattenute da non avere nulla da invidiare alla perfezione svizzera.

Dopo due ore di viaggio eccoci finalmente immersi nel vivo del grande raduno.
Ad aspettarci il nostro Presidente Sezionale Fabio Brambilla che ci accompagna all'incontro delle autorità con le Sezioni estere, non prima di riabbraciare il Grande Presidente onorario Nazionale Corrado Perona, che ancora una volta manifesta la sua abituale grande disponibilità e cortesia. inseguito all'interessante incontro assistiamo al taglio del nastro ad opera del Presidente Nazionale Sebastiano Favaro, che apre l'accesso al grande buffet allestito accanto alla Cattedrale martoriata dal terremoto. Ora, con la grande cupola ricostruita e l'interno reso nuovamente accessibile, si possono finalmente riammirare gli strabilianti soffitti affrescati che fortunatamente hanno resistito alla furia del sisma.

Al rientro, sosta a Pescara per la visita della città. Grazie alla comprensione e gentilezza della Polizia locale ci è permesso di passare per il centro malgrado questo sia chiuso al traffico. Ciò ci evita una nuova scarpinata e ci risparmia le forze per la sfilata del giorno dopo.
Pescara é una gradevolissima, bella e pulitissima citta, miracolosamente esente da graffiti e sporcizia, così linda da sembrare la Ginevra di 40 anni fa.

In serata trasferimento al rinomato ristorante Margazillo per una pantagruelica cena a base delle saporite carni abruzzesi, grigliate con maestria e sapientemente annaffiate da pregiati vini locali. Ne risulta una serata in perfetto stile alpino, trascorsa in sana allegria e allietata da canti della montagna sollecitati a gran voce dai clienti locali.

Domenica partenza all'alba per l'ammassamento, con il rituale incontro con gli amici delle altre sezioni e gruppi. Poi finalmente si parte per il defilamento tra due ali di folla esultante, fino allo scioglimento.

Sulla tribuna d`onore, oltre ai vertici ANA e alle autorità locali, erano presenti il Ministro della Difesa Roberta Pinotti, il Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale alpino Claudio Graziano, e il Capo di Stato Maggiore dell`Esercito, Generale Danilo Errico.
Un bel sole, riapparso per l'occasione dopo alcuni giorni di mal tempo, faceva da cornice alla prima vera manifestazione festosa tenutasi in città dopo il terremoto del 2009, accompagnando col suo tepore le 10 e passa ore della sfilata alla quale hanno assistito oltre 300.000 persone.

In serata ritorno a Pescara per nuovo banchetto al ristorante Margazillo, questa volta a base di pesce, dove per più di 3 ore siamo stati inondati dalle più svariate portate di pesce, molluschi e crostacei vari, fino a sazietà.

Lunedì diana all'alba e via col vento, accompagnati dal bel tempo fino all'arrivo, in un viaggio intramezzato da una bella sosta pranzo a Modena e animato dall'imprevisto guasto del pullman a 15 Km da casa. Inconveniente prontamente risolto dagli autisti con il trasbordo rapidissimo su un altro mezzo e arrivo in orario al punto di partenza.

Gli ultimi commenti dei 21 fortunati Ginevrini che hanno partecipato all'evento hanno fatto stato della soddisfazione per l'esperienza appena vissuta e della voglia di partecipare anche all'adunata del 2016 che si terrà ad Asti.

Al Musée d'Art et d'histoire di Ginevra, dalle 26 giugno 2015, alla riscoperta delle collezioni dei dipinti italiani e spagnole

Il Musée d'art et d'histoire (MAH) di Ginevra possiede più di 260 dipinti italiani e una decina di quadri spagnoli dal Trecento al Settecento, che formano la più importante raccolta di opere di queste scuole pittoriche in Svizzera. In occasione della pubblicazione di un'opera inserita in un'importante campagna di studio, restauro e fotografia, il MAH propone una nuova prospettiva di questi dipinti nel cuore delle sale dedicate alle belle arti. Una selezione che permette di riscoprire queste opere tanto significative quanto poco conosciute.

Presentata in quattro sale espositive e tre salette, la nuova mostra del MAH mette in risalto il ruolo svolto dalla pittura italiana e spagnola nella storia delle collezioni ginevrine e, più in generale, nella storia del gusto e del mecenatismo culturale della città.

La prima sala presenta alcuni dipinti italiani dal Trecento al Cinquecento in dialogo con la produzione europea. Questa esposizione è completata nella seconda sala da una selezione di opere italiane e spagnole dello stesso periodo, riscoperte nei magazzini del museo. Le sale seguenti raccontano la storia delle collezioni. Una sala dedicata alla donazione napoleonica permette di misurare l'importanza dei dipinti italiani tra i 21 quadri che furono offerti alla città nel 1804/1805, mentre la sala seguente propone una serie di grandi dipinti del Seicento. Il percorso evidenzia un cambiamento di gusto pittorico che si opera alla fine del XVIII secolo presso i collezionisti privati come Jean Sellon, di cui alcune opere giunsero al Musée Rath sin dal 1826. Due salette evocano le personalità parallele di Walther Fol e Gustave Revilliod, che fanno entrambi il lascito di un museo privato a carattere enciclopedico che integrano dei «Primitivi»: il primo il Musée Fol nel 1871; il secondo il Musée Ariana nel 1890. Un'ultima saletta illustra gli arricchimenti del MAH dal 1910 grazie a collezionisti come Jacob-Adolphe Holzer, Frédéric Battelli e Ernst e Lucie Schmidheiny.

Il corpus di dipinti italiani e spagnoli presente nel MAH equivale pressappoco a quello delle pitture fiamminghe e olandesi e rappresenta all'incirca il doppio di quello delle opere francesi realizzate prima del 1800. Copre l'insieme della pittura italiana, con un accento sul XVII secolo, e riflette un'età d'oro nella storia delle collezioni ginevrine tra la fine del XVIII e l'inizio del XIX secolo.

Inoltre, grazie alle collezioni Fol e Revilliod, illustra perfettamente l'ideale enciclopedico che caratterizza la seconda metà dell'Ottocento (l'illustrazione di tutte le tecniche, di tutte le regioni e di tutte le epoche) e che costituisce la base dell'identità del MAH al momento della sua apertura nel 1910. Come per i dipinti fiamminghi e olandesi, per diverse opere italiane e spagnole manca attualmente uno spazio espositivo adeguato che permetta di valorizzare al meglio l'ampiezza e la qualità delle collezioni.

Basta litigi nei Com.It.Es eletti in Svizzera

Ormai è noto il modo in cui sono andate le cose in occasione delle ultime elezioni dei Com.It.Es. in ogni parte del mondo. La scarsa partecipazione e un diffuso disinteresse da parte dei connazionali sono stati gli elementi più evidenti di questa tornata elettorale. E, per la verità, trovo ingiusto dare la colpa solo ed esclusivamente alle nuove regolamentazioni imposte dal Ministero degli Affari Esteri. Le vere ragioni sono in parte riconducibili alla nostra mancata capacità di fare informazione e veicolare un messaggio di credibilità alla elezione di questo organo verso tutti coloro che ancora vi ripongono aspettative e speranze.

Si legge un po' ovunque, che questi Comites "*non servono a nulla*", che "*sono stati eletti col 3,6% degli aventi diritto*", che "*queste persone non sono eleggibili*" e chi più ne ha più ne metta. Alla fine tutte queste polemiche, alquanto sterili, non hanno fatto altro che contribuire a quel sostanziale distacco che si è venuto a creare tra i nostri connazionali e questi organi di rappresentanza eletti.

A farne le spese, peraltro, è stato anche "l'associazionismo in genere" che, negli ultimi 10 anni, ha visto un brusco calo di interesse da parte di tutta la popolazione di migranti.

Non sono mancate, inoltre, polemiche e proteste (da parte degli italiani più attenti) sulle norme di disciplinano i criteri di eleggibilità. Questa presunta incomprensione nella legge è stata sollevata 11 anni fa è subito chiarita già allora, (art. 5 co 4 *http://www.camera.it/parlam/leggi/03286l.htm*) che sostanzialmente, si presume, tagliano fuori una rosa parte importante di possibili candidati.

Io, sono giunto alla personale conclusione che la bagarre, le polemiche e l'astio che si sono istaurati recentemente, hanno peggiorato la situazione ed indebolito un equilibrio già di per se instabile.

Proprio di fronte alla reale minaccia di eliminazione di tutti gli organi eletti, quali i Com.It.Es. ed i CGIE, si dovrebbe dare dimostrazione di convergenza e comune senso della difesa dei valori nazionali e dei sentimenti di comunità. Con la consapevolezza che non è cosa facile però.
La comunità italiana in Svizzera, dovrebbe rimboccarsi le maniche e dimostrare di poter dare un segnale di cambiamento. Questo per restituire dignità a chi è stato eletto ma anche dare un senso all'impegno di chi li ha sostenuti.

Ai margini della situazione attuale, sarebbe d'auspicio guardare con ottimismo al futuro dei nuovi Com.It.Es. ma anche contribuire ad un cambiamento che possa dare loro una reale dignità di rappresentanza.

Lasciamoli lavorare serenamente in modo da poter dare ai nuovi eletti, (molti alla loro prima nomina), di valutare la situazione e trovare il bandolo della matassa di un nuovo concetto di solidarietà. Diamo a questi Com.It.Es. il sostegno e gli strumenti per comprendere i nuovi fenomeni migratori che interessano l'Europa ed in particolare la Svizzera. Con la speranza che questo porti un reale beneficio alla vecchia e nuova migrazione.

Buon lavoro a tutti i Com.It.Es eletti in Svizzera e nel mondo.

Carmelo Vaccaro

La SAIG accoglie gli anziani del quartiere per il tradizionale pranzo mensile

Lo scorso 21 maggio, nella sede SAIG, si è consumato il tradizionale pranzo destinato ai graditi ospiti della terza età del quartiere. Pronti ad accoglierli insieme allo scrivente, Francesco Decicco e Francesca Cannone che ha preparato il suntuoso pranzo che ha deliziato i nostri ospiti: insalata spezzatino di pollo con riso e contorno alle verdure di stagione, dolce di fragole. Occasionalmente era presente anche Tino Rosano, venuto da Losanna, per costatare lo svolgimento di questo progetto SAIG.

E sempre un'emozionante momento quello di accogliere gli anziani e passare momenti insieme con coloro che, personalmente, definisco la memoria storica del passato. Persone comuni dalle storie comune, singoli individui che hanno vissuto lo stesso tempo, col ruolo di contribuire a progredire nella vita socio-culturale della realtà attuale ginevrina.

Certamente sono persone comuni, il postino che ha assicurato la sua mansione fino a vent'anni fa, la segretaria, il panettiere o ancora coloro che hanno riempito le fabbriche. Tanti sono svizzeri ma anche molti emigrati italiani. Ma non ha importanza la provenienza, non ha importanza quale lavoro hanno svolto, l'importante è togliergli la solitudine dagli occhi, strappargli un sorriso, riscaldarli del calore umano e portarli alla consapevolezza che non sono soli.

il progetto, come più volte annunciato, scaturisce da una iniziativa comune della SAIG e l'Unità d'Azione Comunitaria dei quartieri "Servette St Jean- Petit -Saconnex", (UAC) della Città di Ginevra. L'intento specifico dell'UAC, in questa attività, è quello di diversificare i punti di contatto con la popolazione per consentire agli anziani di ricreare, laddove possibile, un nuova socialità nel loro quartiere.

Una cosa rimane certa: la SAIG e le istituzioni sociali ginevrine, intendono perseguire attività volte a mantenere integrati i nostri anziani nella vita comunitaria di tutti i giorni.

Domenico Alborino , L'italiana dell'altra Italia

Domenico Alborino nasce a Napoli nel 1964. Dopo la maturità scientifica ottenuta a Napoli, si trasferisce a Losanna per studiare medicina. Nel 1988 si laurea e ottiene il Diploma Federale in medicina. Una volta laureato si trasferisce a Boston, negli Stati Uniti, dove lavora in qualità di ricercatore presso l'università di Harvard.

Dopo un anno di ricerca negli Stati Uniti, completa in Svizzera la sua formazione specializzandosi in medicina e, in seguito, in cardiologia. Ottiene il titolo di specialista FMH nelle due discipline nel 2001. Terminata la sua formazione specialistica, inizia la sua attività di medico specialista nel suo studio privato a Ginevra e di medico consultante presso la Clinique des Grangettes e l'Hôpital de la Tour.

Dr Alborino, a suo parere, in Italia perché privilegiamo le appartenenze regionali prima. Dunque, lei non è italiano ma napoletano?

La cultura italiana è regionale. Il nostro legame con la terra che ci ha visto nascere, la nostra città, è quello che più definisce la nostra identità.
Solo all'estero, per semplificare, ci dichiariamo italiani. L'Italia, per noi italiani è un'entità troppo vasta, articolata e complessa perché ci si possa identificare. Basti pensare alla cucina: la pizza è un piatto italiano o napoletano? La risposta è ovvia.
Detto questo, poiché la cucina napoletana è un sostanzioso capitolo del libro di ricette della nostra cucina, la pizza è, dunque anche un piatto italiano.

Che cosa ha la pizza in comune con gli altri piatti che la cucina italiana propone?

E' un piatto che infonde allegria e dispone l'animo a comunicare con gli altri. E' questo il comune denominatore della nostra cucina nazionale. Dalle alpi alla Sicilia i nostri piatti, la nostra cultura, la nostra identità sono caratterizzate dall'allegria e tolleranza.
Poiché i napoletani sono noti per la loro allegria e sono tolleranti, sono certamente parte di questo enorme calderone chiamato Italia. L'Italia è nota nel mondo per queste caratteristiche che ci identificano, uniscono ed

hanno reso famosi nel mondo: gioia di vivere e ospitalità.

Nel 1988 si laurea e ottiene il Diploma Federale in medicina, ma com'è stato il primo impatto con la Svizzera?

Losanna al mio arrivo mi era parsa una bella città, certo mancava il Vesuvio e "o'mare" della mia Napoli, però, mi dissi allora che nulla è perfetto.

Ci parli della sua esperienza di ricercatore negli Stati Uniti presso l'università di Harvard.

Avevo 24 anni appena compiuti e decisi di realizzare il mio sogno americano. In seguito ad un colpo di fortuna ero riuscito a essere ammesso presso un laboratorio di ricerca di un prestigioso ospedale di americano (Brigham and Women's Hospital). Boston mi sembrava meravigliosa e l'estate, quell'anno, fu splendida.
Venne poi l'inverno, la temperatura scese a -35 °C. Un trauma psicologico che non vi dico. Terminato il mio contratto, scappai.

Come avvenne il completamento della sua formazione in Svizzera?

Dopo l'avventura americana tornai sotto il sole tropicale di... Losanna. Lì, al Centro Ospedaliero Universitario Vodese (CHUV) iniziai il mio percorso formativo che mi portò in vari ospedali svizzeri (Universitätspital Basel, Inselspital Bern e, infine, all'Hôpital Universitaire de Geneve).
Di questi anni, durante la mia formazione, ne ho un bel ricordo. Che bello, pensavo, ogni giorno imparo cose nuove. Erano anche anni d'impegno nel lavoro, le guardie di giorno, di notte, durante i weekend e le ferie. Era duro essere confrontati al dolore, la malattia e, a volte, alla morte dei pazienti.
Tutta colpa del Dottor Kildaire! Lo ricordate? Era quel bravo medico americano, di una serie televisiva molto popolare in Italia negli anni sessanta e settanta. Guariva i mali dei suoi pazienti e riusciva a salvarli tutti! Perché noi non riusciamo a salvarli tutti come fa lui?

Per finire, scelse Ginevra dove esercitare tutto il suo sapere e professionalità, Perché?

Al mio arrivo a Ginevra, dopo un periodo in Svizzera tedesca, ci fu tra me e questa città un colpo di fulmine. Amore a prima vista! Ricordo bene la cordialità dei colleghi, dei vicini di casa e delle persone che vivono in questa meravigliosa città. Mi colpirono subito. Inoltre, vi erano moltissimi italiani e mi sono sentito subito a casa mia. Perfettamente integrato in questa comunità fin dal primo giorno.
Qui, ho realizzato il sogno della mia vita: essere indipendente. Libero di scegliere e organizzare il mio lavoro. Questo sogno, che nel mio caso è diventato una realtà, l'avevo desiderato tutta la vita. Ginevra, una città che amo quanto Napoli, me l'ha concesso.

Queste due città sono molto diverse? A prima vista non hanno nulla in comune.

Nulla? Una cosa in comune, a mio parere, c'è: sono città tolleranti e accoglienti.
Non sarò mai abbastanza grato a Ginevra per tutto quello che mi ha offerto. Infine, qui ho incontrato la donna della mia vita, Claudia, che mi ha dato un bellissimo bambino, Luca. Italiani veri anche loro.

Dr. Domenico Alborino
Specialista FMH Cardiologia
28 Avenue de Miremont
1206 Ginevra
Tel: 022-3473256
dr.dalborino@gmail.com

Gita di Pentecoste dell'Associazione Lucchesi nel Mondo al Lago di Garda e Verona

Lo scorso 23 maggio, l'Associazione Lucchesi nel Mondo di Ginevra, si è messa in viaggio per l'ennesima esperienza culturale in Italia. Per il viaggio di Pentecoste 2015, è stata scelta la meta del Lago di Garda e Verona.

Già di buon mattino, il folto gruppo di 43 lucchesi e simpatizzanti si è messo in viaggio nel confortevole pullman predisposto per l'occasione. Come di consueto la prima sosta, per la colazione, è stata effettuata nella vicina Valle d'Aosta. Il gruppo toscano, con i suoi amici, era atteso a Gargagnago di Valpollicella, nella storica e maestosa Tenuta Serego-Alighieri, per un'abbondante merenda, degustazione di prodotti tipici della regione, nonché pregiati vini, come l'Amarone, il Ripasso o il Reciotto, elaborati nella Tenuta. Questo magnifico podere, dove Dante soggiornò, è gestito da ben 600 anni dai suoi discendenti, attualmente alla 21esima generazione.

In fine pomeriggio, un salto nel tempo e nell'architettura dove il gruppo è rimasto compiaciuto dell'ultra-moderno Hotel Montresor a Bussolengo, che gli era stato riservato dagli organizzatori.

La domenica, dopo la collazione nella sala panoramica del 13mo piano, della Torre quadrata di vetro rosa, i viaggianti lucchesi si sono spostati a Verona, dov'erano liberi di passeggiare nelle vie laddove hanno vissuto i famosi innamorati, Giulietta e Romeo e anche, nelle bellissime piazze sullo sfondo della celebre Arena di Verona.

Un tempo di riposo e di ricarica fisica è stato improvvisato nel grandioso giardino della Pizzeria, "Leon d'Oro", lungo le mura dell'antica città. Questa bella giornata di sole si è conclusa con una squisita cena tipica locale all'Hotel.

L'indomani, lunedì, partenza presto in direzione Sirmione, perla del Lago di Garda, dove ognuno ha potuto visitare a sua fantasia, chi a piedi e chi in barca.

Per tutte le belle cose, il tempo sembra volare ed ecco il momento meno interessante quando si è in buona compagnia e in posti splendidi. Di fatti, arrivò anche l'ora di riprendere la strada del ritorno, felici ed impazienti di rinnovare, con il gruppo dell'Associazione Lucchesi nel Mondo, la solita bella esperienza.

LSB

GENÈVE – ITALIE
L'ITALIE PLUS PROCHE
AOSTA PARMA GIULANOVA LANCIANO PORTO SAN GIORGIO
TURIN BOLOGNA TERAMO L'AQUILA
MILAN FOGGIA PESCARA VASTO
eurolines
NOUVEAU
dès CHF 20.-
Départs tous les jours
informations & réservations
Tél. : 022 716 91 10
www.eurolines.ch

Ginevra: tutti uniti per celebrare la Festa della Repubblica al Musée d'Art et d'histoire, in perfetto "Italian style"

La Svizzera e Ginevra, entrambe sedi di importanti comunità italiane e la seconda anche di numerose organizzazioni internazionali, sono state anch'esse testimoni dell'orgoglio e del senso di appartenenza che accomuna Autorità e cittadini, anche se distanti dalla madrepatria. Tale testimonianza è stata offerta alla comunità internazionale, alle Autorità ospiti e alla comunità italiana, a tutte le rappresentanze presenti.

Per il terzo anno consecutivo, il pomeriggio del 2 giugno il Museo d'Arte e Storia di Ginevra è stato teatro del ricevimento offerto dall'Ambasciatore Maurizio Serra, Rappresentante Permanente d'Italia presso le Nazioni Unite e altre Organizzazioni Internazionali, l'Ambasciatore Vinicio Mati, Rappresentante Permanente presso la Conferenza del Disarmo e il Console Generale d'Italia a Ginevra, Andrea Bertozzi, in occasione della Festa della Repubblica.

Il vasto cortile del Museo era affollato da autorità politiche e amministrative federali, cantonali e municipali del territorio di giurisdizione del Consolato, da rappresentanti della collettività italiana e da autorità consolari di altri Paesi, tutti intenti a degustare i numerosi prodotti della gastronomia italiana serviti in abbondanza sui tavoli del buffet. Tra gli invitati spiccavano anche diverse uniformi svizzere e italiane. Parterre costituito dai diversi addetti ai lavori, dai diplomatici e funzionari internazionali di diverse nazioni e parecchi Ambasciatori venuti a testimoniare l'amicizia dei rispettivi paesi per l'Italia e a manifestare la loro personale stima e considerazione per i rappresentanti italiani e per i diplomatici italiani con i quali quotidianamente condividono battaglie o si confrontano per la diversa posizione sulle varie tematiche sul tappeto. Presenti numerosi italiani rappresentanti delle varie professioni che si distinguono giornalmente, dell'associazionismo, del sociale ed altri connazionali che hanno inerenza a rappresentare l'Italia nel Cantone di Ginevra. Ad arricchire questa platea già gremita, la presenza di molti membri dei neo eletti dei due Com.It.Es. della Circoscrizione Consolare ginevrina, Ginevra e VD/FR, rispettivamente rappresentati dai presidenti Andrea Pappalardo e Grazia Tredanari.

Ma in termini di accoglienza anche la Svizzera è seconda a pochi. Ne è stata dimostrazione l'accoglienza offerta negli anni e che ha rafforzato la significativa presenza italiana a Ginevra. Emigranti in Svizzera da lungo tempo e totalmente assimilati agli autoctoni, i loro discendenti, italiani di recente immigrazione, connazionali temporaneamente presenti sul suolo della Confederazione, tutti accumunati dall'orgoglio di rappresentare, nella diversità delle rispettive situazioni, le molteplici facce dell'italianità all'estero. Orgoglio esaltato dalla consapevolezza dell'elevata qualità del loro lavoro testimoniato in particolare da alcune presenze di eccellenza. I numerosi ospiti intervenuti in rappresentanza di tutte le componenti del mondo internazionale ginevrino, delle Autorità cittadine, cantonali, della comunità e del mondo scientifico italiano, hanno goduto di un menu ricco e variegato, in perfetto "Italian style", in un'atmosfera conviviale e distesa.

L'evento del 2 Giugno 2015, si è concluso con l'evidente e giustificata soddisfazione degli organizzatori per l'ottima riuscita della manifestazione, con il rinnovato orgoglio per l'unanime riconoscimento, da parte di tutti i partecipanti, del determinante contributo offerto dall'Italia al progresso scientifico, tecnologico, culturale e morale della comunità, con la serena consapevolezza che l'Italia e gli Italiani sapranno continuare ad affrontare, con ruolo di protagonisti, le sfide presenti e future ai valori fondamentali della civiltà.

Da parte nostra partecipare alla Festa del 2 Giugno, specialmente all'estero, si rivela sempre un momento d'orgoglio. Anche in questa occasione i nostri rappresentanti diplomatici e consolari non sono venuti meno alla grande tradizione italiana della buona ospitalità e hanno rafforzato l'immagine della grandezza culturale della nostra Italia all'estero.

W l'Italia e gli italiani.

La SAIG ringrazia i collaboratori Athon Lo Coco per le foto e per le riprese video il partner Riccardo Galardi – Galardi Media Network – www.galardi.ch

Messa da Requiem di Bottesini al Victoria Hall. Il Direttore invita il pubblico a cantare "va pensiero"

Un folto pubblico cultore, ha raccolto tutte le emozioni che hanno saputo spargere l'Orchestra Sinfonica AMA-musique e il Coro della Liederkranz Concordia, diretto dal Direttore, Stanislava Nankova, in occasione dell'atteso concerto dello scorso 3 Giugno, nella suggestiva cornice del Victoria Hall, magnifico tempio della musica Lirica e Sinfonica mondiale.

Il programma musicale, realizzato magistralmente, prevedeva la messa da Requiem di Giovanni Bottesini, per la prima volta interpretato in Svizzera, ed alcune arie dell'Opera italiana dei maestri Mascagni, Rossini, Verdi, Donizetti e Puccini.

La talentuosa e teatrale solista soprano, Bénédicte Tauran, insieme all'Orchestra, hanno concluso la serata con alcune arie tratte da Cavalleria Rusticana, Guglielmo Tell, Rigoletto, Don Pasquale e la Bohème.
Numeroso ed entusiasta il pubblico italiano presente che è stato invitato dal Direttore, il Maestro Nankova, a cantare "va pensiero" di Verdi insieme al coro lirico che ha chiuso il programma della serata con una nota di nostalgia per l'Italia.

La SAIG, invitata all'evento, è stata rappresentata dal Presidente dell'Associazione Emiliano-Romagnoli, Marica Mazzotti e coglie l'occasione, per ringraziare la Sig.ra Anna Sempiana, per la fruttuosa collaborazione con la nostra Società.

Giovanni Bottesini

Nasce a Crema, nel 1821, studia violoncello e contrabbasso ed entra al conservatorio di Milano nel 1835. Suona a Vienna ed in Italia. In seguito, diventa primo contrabbasso al teatro San Benedetto di Venezia dove incontra Verdi. È il principio di una grande amicizia.

La sua Messa, il suo grande capolavoro, è un tripudio di archi, con arie davvero magnifiche tipiche dello stile del "Bel Canto" . Nonostante il primo successo, dopo alcuni anni la Messa cade nel dimenticatoio, forse a causa del successo della celeberrima Messa da Requiem di Verdi, composta solo tre anni prima, e di cui la Messa di Bottesini ne ricorda lo stile nell'orchestrazione drammatica che echeggia all'opera.

Foto: M. Mazzotti, M. Del Zotto, S. Nankova, T. Chirenti e A. Dragone.

XV Congresso dei Calabresi in Svizzera

Si è tenuta il 14 Giugno 2015 la quindicesima edizione del Congresso dei Calabresi in Svizzera, organizzata dalla Federazione nella tedesca città di Lucerna del centro-nord della Svizzera, a cui non poteva mancare la presenza dell'Associazione dei Calabresi in Svizzera.

Tra i presenti, il vice presidente Francesco Decicco, la segretaria Tommasina Isabella, Antonio Folino e Giuseppe Pungitore membri del Comitato, la cui presenza è stata simbolo di tutti quei cittadini della regione italiana Calabria che risiedono nella città svizzera di Ginevra.

Durante il congresso la decisione di scelta del nuovo presidente è ricaduta su Vincenzo Bruzzese, con il quale è stata fissata la data del 20 del mese di Settembre dell'anno in corso, durante la quale l'assemblea verrà portata a termine e vedrà l'elezione del nuovo Comitato della F.A.C.I.S., ossia della Federazione delle Associazioni Calabresi in Svizzera.

La SAIG sempre presente nel sociale ginevrino con il Samedi du Partage

Quest'ultimi, infatti, ancora una volta, hanno lasciato parlare il loro cuore e attraverso la convincente campagna informativa, i consigli e le sollecitazioni trasmesse agli stessi, la raccolta è aumentata anche quest'anno portando a 121.6 tonnellate il quantitativo di merci offerte, nei 70 punti vendita che hanno partecipato a questa ennesima maratona sociale, con 750 volontari.
Una vera e propria maratona sociale che ha visto coinvolti circa settanta punti vendita: questo, un segno evidente di quanto l'azione sociale sia una delle attività prioritarie della SAIG.

Alcuni membri dei comitati e i diversi Presidenti delle associazioni aderenti, per un totale di circa 15 persone, hanno partecipato e aderito, alternandosi nei due punti vendita con spirito di sacrificio sì, ma vivendo questa giornata anche come un'esperienza piena di emozioni che regala, alla fine, tanta soddisfazione.

L'iniziativa risponde ad un'esigenza, oramai, molto forte nei diversi paesi del mondo e vede sempre più cittadini e associazioni protagonisti della valorizzazione e della donazione di beni di prima necessità ritenuti, talvolta nel quotidiano, scontati e meno importanti di quanto essi siano. Tale partecipazione, dunque, è un buon motivo di cui essere fieri: contribuire al miglioramento delle condizioni di vita dei più bisognosi del Cantone di Ginevra.

Il sostegno della SAIG, oltre alla collaborazione con il CVG, con Vincent Gall e Marc Nobs dell'Associazione
Partage, si è diversificato prendendo parte anche ad altre iniziative, quali la lotta contro lo spreco, la valorizzazione degli scarti e lo sviluppo duraturo. Infatti, tali collaborazioni non smetteranno di operare nel sociale, tant'è vero che è già in programma una prossima raccolta che prenderà vita nel mese autunnale di Novembre dell'anno corrente.

La SAIG che opera nel sociale, e non solo, premia con riconoscimento il suo team di collaboratori/volontari, sempre pronti ad essere partecipi ad ogni iniziativa e senza i quali non potrebbe realizzare tali evidenti risultati. Si ringrazia, inoltre, Francesco Decicco, responsabile del sito.

Una pietanza veneta per i buon gustai della SAIG

Ancora un volta alla SAIG si festeggia il buon cibo con le innumerevoli pietanze che il nostro made in Italy ci propone con la ricchezza culinaria delle nostre 20 regioni.

A tal proposito lo scorso 28 maggio in occasione del secondo appuntamento mensile la cucina si è aperta con l'intento di stupire i presenti con un ricetta di complessa e lunga preparazione: le famose Pappardelle con carciofi e coniglio.

Gli ingredienti principi del piatto sono il coniglio, i carciofi, il sedano e le carote, per i più caparbi oltre ad una spolverata di parmigiano, rigorosamente italiano, non è mancato il peperoncino che ha fatto di un piatto già squisito il culmine del gusto. Il tutto è stato accompagnato da un buon vino salentino

La consueta cuoca, insieme ai frequentatori del corso hanno dato il massimo per poter rendere la serata gustosa e superlativa per ammaliare il palato dei presenti, che hanno accolto il tutto con l'abituale soddisfazione di avervi partecipato.

La cucina veneta rivela le raffinate abitudini francesi, che arrivano nel Veneto attraverso i cuochi stranieri salariati da molte famiglie nobili della regione. Oltre alle pietanze povere, di cui si pregia la regione Veneto, vanta anche famosissimi dolci della pasticceria internazionale: il tiramisù, a base di mascarpone, uova, caffè e marsala, e il pandoro, dalla soffice pasta burrosa. Il Veneto è una regione di prestigio dal punto di vista enologico esalta il primato quantitativo dal punto di vista produttivo, una grande ricchezza ed una serie di denominazioni di assoluto prestigio.

Come si presenteranno il corso di cucina della SAIG per il 2015-2016

Il progetto innovativo per il prossimo anno consiste nel rinnovo del corso di cucina dai molteplici mutamenti, quali la scelta di diverse abili cuoche giovani, ma con esperienze gastronomiche appurate, che porteranno avanti le circa 18 pietanze con la modalità dei due corsi mensili, le tradizioni culinarie delle nostre regioni italiane.

Il programma è in via di definizione, per la quale possiamo già annunciare, che saranno aumentati fino da 10 a 15 il numero delle cuoche partecipanti, che saranno chiamate a realizzare un corso, della regione di provenienza, oppure per ogni singola regione.

Sono, fin da adesso, aperte le inscrizioni per 5 posti vacanti. Si prega, agli interessati, di contattare Carmelo Vaccaro al numero 078 865 35 00.

D. P.

Ricetta lombarda all'ultimo corso di cucina della SAIG

A chiudere l'ultimo corso della SAIG dell'anno 2014/2015 è stata la tanto apprezzata pietanza lombarda dei "tortelli al basilico". Si tratta di tortelli di patate al basilico: un primo piatto che, seppur di semplice preparazione, ricorda gli antichi sapori e tradizioni lombarde. Le origini di tale pietanza, in realtà, risalgono, non proprio al territorio lombardo, bensì a quelle delle colline Toscane. Infatti, questa ricetta è possibile ritrovarla nelle tante cucine delle città di Mantova e Bergamo.

Insomma un piatto, anche questo, che arricchisce il viaggio culinario delle SAIG, attraversando le regioni italiane e la loro cultura. Un piatto che, tra amicizia e buona armonia, regala, ancora una volta, soddisfazioni e momenti felici tra amici di varie generazioni.
Anche se non tutti erano presenti, per i più svariati motivi quotidiani, la serata, ugualmente piacevole, è un buon punto di partenza per preparare tutti alla festa di fine corso, la quale si svolgerà l'ultimo giovedì del mese corrente.

Il favorevole consenso generale, dopo la degustazione, ha confermato il successo del Corso di Cucina Regionale promosso dalla SAIG. Lo stesso corso con cui si vuole realizzare l'obiettivo di fondere i diversi sapori culinari delle regioni italiane , promuovere quei prodotti volti a deliziare il palato degli appassionati gastronomici ed offrire la possibilità, agli iscritti, di scoprire, o riscoprire, la varietà dei sapori e le specialità gastronomiche del Made in Italy.

Il pic nic dell' Associazione "Lucchesi nel Mondo" e la III edizione dell'Aperitivo "Arcobaleno d'estate"

Si è svolto Domenica 14 Giugno il tradizionale e annuale pic nic dell'Associazione "Lucchesi nel mondo". Il ritrovo, in particolare, dei cittadini toscani che spalanca le porte all'inizio dell'estate. Per l'occasione, numerose famiglie, centodieci Soci e simpatizzanti, si sono riuniti per gustare un buon pranzo all'aperto che, la stessa Associazione, ha predisposto negli spazi verdi del Comune di Veyrier.

Accolti dal Comitato, con in testa il Presidente Menotti Bacci, i partecipanti hanno avuto modo di trascorrere in allegria un pomeriggio tra amici, intorno ad una grigliata di galletti e salsiccia toscana con contorni di insalate, ciliegie e anguria per frutta e, rigorosamente, vini toscani.

All'occorrenza non poteva di certo mancare il vino CHIANTI che, bevuto nelle giuste quantità, ha contribuito a tenere elevato lo spirito dei commensali e ad affinare il carattere vivace, tipico degli abitanti di Castruccio Castracani, nonché, di Ilaria del Carretto.

Le ore pomeridiane, invece, hanno visto la partecipazione di tanti in vari giochi: carte, bocce e calcio, per poi ritrovarsi nuovamente a tavola con penne all'arrabbiata dalla ricetta personale del presidente Menotti Bacci.

Con una settimana di anticipo, di comune accordo con la Regione Toscana, c'è stata anche la celebrazione della terza edizione dell'aperitivo "Arcobaleno d'estate". Un progetto di eventi estivi rivolto ai toscani e ai turisti promosso dalla stessa Regione. La giornata "arcobaleno" si svolgerà anche a Ginevra, sempre nell'imminente giornata di Domenica 14 Giugno dalle ore 17.30.

"Toscana, Arcobaleno d'Estate" si conferma, ancora una volta, come quell'occasione per far sfoggio dei tesori d'arte, del patrimonio naturalistico, la tradizione e la gastronomia toscana con il coinvolgimento degli operatori turistici.

L'associazione "Lucchesi nel Mondo" di Ginevra ringrazia tutti coloro che hanno partecipato numerosi alle iniziative svolte durante l'anno in corso e, augurando a tutti loro una piacevole estate, dà appuntamento alla prossima stagione autunnale.

Attività della SAIG

Il Corso di cucina della SAIG riaprirà in ottobre

Maggiori informazioni saranno divulgate nel numero di settembre di questo mensile e negli organi d'informazioni della SAIG

Per iscriversi al Corso di Cucina, 2015 - 2016:
C. Vaccaro 078 865 35 00

Informazioni sulle attività della SAIG
(10, av Ernest-Pictet 1203 Genève)

Riapertura della Permanenza sociale a partite da **Lunedì, mercoledì e venerdì del mese di ottobre**

Il corso d'informatica si svolge tutti i mercoledì dalle 18.30 alle 20.00 a partire dalla prima settimana di ottobre 2015

Per informazioni e iscrizioni: Bruno Labriola 076 381 97 12
Carmelo Vaccaro 078 865 35 00
www.saig-ginevra.ch

“Lâche pas ton pote” (non mollare il tuo amico) Azione preventiva dai giovani e per i giovani

Durante il periodo estivo, i giovani adulti, accompagnati da lavoratori sociali fuori mura (TSHM) percorrono Chêne-Bourg e Chêne-Bougeries, la sera e il fine settimana (mercoledì / venerdì e / o sabato secondo la meteo), tra le ore 18 e mezzanotte soprattutto nei parchi, cortili delle scuole ... Questi giovani sensibilizzeranno i loro coetanei sui pericoli del alcool o del cannabis e la necessità di rispettare i luoghi frequentati.

Egli vanno all’incontro di giovani ed adulti che usano i parchi e spazi pubblici come luoghi di festa e consumano alcool o altre sostanze. Distribuendo scatole di preservativi fornite da Carrefour Addictions, bottiglie di acqua, frutta o posacenere portatili, evitano discorsi moraleggianti ed concentrano i loro interventi sui pericoli insiti al alcool e al cannabis : comportamenti sessuali a rischio , aumento del rischio di risse, i rischi legati alla sicurezza stradale ...

Un concetto evolutivo

Concentrata soprattutto sui temi del alcool e il rispetto dei spazi pubblici al inizio, l'azione “Lâche pas ton pote” è stata estesa l'uso di cannabis e ai comportamenti successivi al consumo di altre sostanze psicotrope. Tutti i giovani che partecipano a quest’azione beneficiano di una formazione specifica. Una parte teorica sulla riduzione dei rischi e una parte pratica, con giochi di ruolo, una formazione sull'uso di alcool e cannabis ormai completata da un corso di 'pronto soccorso' proposto dai Samaritani.

"Questo tempo di formazione, dove l’accento è posto anche sui poteri estesi di cui è dotata la polizia municipale e sulle sanzioni penali che incorrono i giovani con comportamenti a rischio, è ricco di scambi e prese di coscienza ", spiega Sandrine Queiroga, coordinatrice dei TSHM.

Un vero lavoro sul campo

In modo concreto, gruppi di 2-3 giovani sotto la supervisione di un monitore (in carica di un debriefing al termine del giro e della supervisione mensile) eseguono due o tre volte alla settimana in vari luoghi dei comuni di Chêne-Bourg e Chêne-Bougeries. Vanno nei parchi giochi, parchi pubblici, ingressi dei palazzi, feste diverse, ma sono anche presenti nelle vicinanze delle scuole medie che sono luoghi di incontro e di scambi ormai privilegiati. "Spieghiamo il progetto ai giovani incontrati e distribuiamo scatole di preservativi, bottiglie d'acqua e frutta a coloro che hanno ingerito alcool o sostanze illecite ", spiega la coordinatrice dei TSHM Trois-Chêne.

"I nostri interventi evitando moralismo e si concentrano sui pericoli del alcool e cannabis : comportamenti sessuali a rischio, aumento del rischio di risse o quelli relativi alla sicurezza stradale, in particolare, ". È anche l'occasione per discutere del loro uso, ma anche distribuire sacchetti di rifiuti e posacenere portatili per sensibilizzare gli utenti degli spazi pubblici a rispettare i luoghi e l'ambiente.

Giovane altamente motivati

Questa azione è stata un grande successo. I giovani ammettono di essere colpiti dal interesse dei Comuni in loro confronto. Essi affermano, inoltre, che questa azione ha cambiato il loro sguardo sui consumatori, ma anche il loro comportamento nei confronti dei loro parenti ed amici che incontrano questo tipo di problemi che seguono ormai con vigilanza. Inoltre, tutti vogliono continuare ad essere coinvolti in questo lavoro di prevenzione di cui hanno percepito l'importanza, sottolineando la pertinenza di questa azione.

FSP
Barbara De Angelis
Psychologue FSP - Psychothérapeute
Rue Schaub, 12
1202 Genève
Téléphone 079 885 35 79
info@barbaradeangelis.ch www.barbaradeangelis.ch

RESTAURANT - PIZZERIA
Le Borgia
Giuè Luigi Salvatore
☎ 022 348 58 31
26, avenue F.A. - Grison
1225 Chêne-Bourg Geneve

Carouge, terra della ceramica

Il mondo dei ceramisti risuona dei preparativi del prossimo Percorso Ceramico di Carouge. Associato al Concorso internazionale di ceramica della Città di Carouge, questo avvenimento della Fondazione Bruckner è ancorato ad una tradizione che la Città sarda mantiene viva da più di due secoli.

Laboratori di ceramica, fabbriche di maiolica, gallerie e negozi artigianali... Tanti luoghi simboli a Carouge di un attaccamento secolare alla terra di cui si colgono i primi battiti nel XVIII° secolo. Questo interesse verrà sviluppato nel XIX° secolo, quando i fabbricanti di Carouge adotteranno la maiolica fine, un materiale molto in voga presso una popolazione agiata per la quale la porcellana rimane comunque carissima.

Parecchie dinastie segnano lo sviluppo della maiolica a Carouge, che beneficerà in modo particolare dell'esperienza di un indiscusso professionista, Jacob Dortu. Formato alla Manifattura reale di Berlino, è un uomo di una sessantina d'anni che arriva a Carouge nel 1813 per riprendere la locazione della manifattura fondata nel 1802 da Louis Herpin. Sostituisce così un giovane fabbricante di ceramica, assunto nel 1802 come direttore della Fabbrica Herpin, che si lancerà dieci anni dopo, nella sua avventura imprenditoriale.

In questa prima metà del XIX° secolo, la produzione è ancora poco diversificata e la maggior parte dei pezzi che escono dalla manifattura sono bianchi. È nella seconda metà del XIX° secolo che l'impresa di Baylon e dei suoi successori entra nell'era industriale. La produzione si meccanizza, le serie stampate fanno la loro apparizione. Questi anni estremamente produttivi vedono anche nascere nuove gamme di prodotti per settori come la chimica.

Nel 1936, la manifattura di Carouge è costretta ad interrompere la sua produzione, a causa della crisi economica. Ma la tradizione della ceramica non si ferma a Carouge, grazie alla presenza di numerosi laboratori. Le abitanti di Carouge, Marianne Brand, Michelle Dethurens e Natacha Lozes - per citare solamente queste - contano tra le persone appassionate che daranno una svolta alla ceramica della lavorazione di oggetti consoni ad una materia di esplorazione artistica.

14° Percorso Ceramica di Carouge

Di fama ormai internazionale, il Percorso della Ceramica di Carouge declina la ceramica contemporanea a quella di tutti i tempi.
Esposizioni ed eventi sono l'opportunità, per il pubblico, di scoprire le creazioni recenti di artisti rinomati e di accostarsi alle tecniche che fanno la ricchezza della ceramica. Appuntamento dunque dal 19 al 27 settembre prossimi per la 14a edizione di questa biennale organizzata dalla Fondazione Bruckner.

Tutto il programma su :
www.parcoursceramiquecarougeois.ch

Richiesta e pagamento via internet dei certificati di stato civile.

Frutto di una riflessione comune tra il Servizio finanziario e gli uffici dello stato civile di Carouge, il progetto di richiesta e di pagamento via internet della maggior parte degli atti di stato civile (certificati di matrimonio, di decesso, certificato individuale di stato civile ecc...) si sta delineando sempre più. Poiché si vuole agevolare i cittadini, sembra particolarmente utile che le pratiche che intraprendono siano rese più semplici. Questa avanzata tecnologica si iscrive dunque in una logica cittadina che unisce efficacia e rapidità.

Carouge, città pilota

Grazie a relazioni intercomunali molto positive, la Città di Ginevra mette a disposizione il software idoneo che ha sviluppato. Gli adattamenti tecnici sono stati realizzati con la preziosa cooperazione del Siacg (Servizio intercomunale di informatica). La Città di Carouge è scelta come pilota per la fase test. La sistemazione via internet avrà luogo durante il mese di giugno 2015. La Città di Carouge ringrazia i suoi partner per la riuscita di questo progetto innovatore. Beninteso, le richieste allo sportello sono sempre possibili e l'Ufficio dello stato civile le riceverà sempre con piacere.

Piano Canicola : 10 anni di collaborazione tra la Città di Onex e il Cantone !

Se la canicola del 2003 non ha avuto in Svizzera gli effetti drammatici che ha conosciuto la Francia, ha comunque provocato un eccesso di decessi di circa 750 persone, di cui 123 a Ginevra. I cantoni ne hanno tratto delle lezioni e Ginevra in particolare, poiché è stato il primo cantone a dotarsi di un piano canicola.

Il cantone di Ginevra ha sviluppato fin dal 2005 un dispositivo mirante a prevenire o ad attenuare gli attacchi dovuti ai forti caldi nelle persone più vulnerabili, mobilitando l'insieme degli attori interessati.

Nel 2008, il Consiglio di Stato ha dato al medico cantonale la responsabilità di informare e coordinare le azioni di prevenzione, di dare l'allerta e coordinare all'occorrenza la gestione di crisi. Il servizio del medico cantonale lavora ogni anno in stretta collaborazione con Météosuisse ed anche con le autorità sanitarie del cantone di Vaud e della Francia vicina. Non esiste un coordinamento a livello federale, poiché la prevenzione e l'organizzazione sono di competenza del Cantone.

Concrètement, diverses mesures de prévention sont développées par les communes pour sensibiliser la population: recours aux médias locaux pour transmettre les initiatives à adopter à domicile durant la période de canicule, sensibilisation de la population à la notion de solidarité de voisinage, stands d'information, distribution de bouteilles d'eau, etc.

Toutefois, malgré les dispositions cantonales et communales existantes, le meilleur moyen de protéger son voisin isolé ou âgé des effets néfastes de la canicule est de rester en contact régulier avec lui. Durant la période de canicule, la solidarité reste l'affaire de tous.

Pour assurer une prévention active auprès de la population, le canton s'appuie sur différents intermédiaires : les communes, les pharmacies, les régies immobilières, l'institution de maintien à domicile (l'imad), les EMS, les médecins de famille. Ces partenaires sont précieux car ils constituent un système rapide pour informer la population vulnérable et prendre des mesures adaptées en cas d'alerte.

Les communes jouent un rôle clé car elles sont en contact direct avec la population, en particulier avec les personnes âgées et les personnes isolées, qui sont les plus vulnérables en périodes de grande chaleur.

Les dégâts de la canicule peuvent être prévenus par des gestes simples : boire beaucoup, éviter les efforts physiques, porter des vêtements amples et légers, préserver la fraîcheur de l'habitat, rafraîchir le corps à l'aide de douches régulières ou de compresses humides.

Onex Santé - SPSS en collaboration avec le secteur prévention et promotion de la santé, Service du médecin cantonal

TRIOS FACILITIES SERVICES SA
Démonstration gratuite
NAID EUROPE
Notre métier, sécuriser le vôtre !
La solution pour vos documents confidentiels et archives
La Destruction sur site
Chemin des Battailles 22 – 1214 Vernier / GE
Tél:022 341 31 64 Fax:022 341 31 62
info@trios.ch - www.trios.ch
Trios Facilities Services SA offre une vaste gamme des services

2 giugno a Vernier. Cerimonia di insediamento per il Consiglio Amministrativo

Se si potesse dare il titolo di un film, alla festa di insediamento del consiglio amministrativo di Vernier, sarebbe "Ritorno al Futuro".

La ricetta del nuovo assetto politico della città è ambizioso ma equilibrato. Guarda al futuro ma prendendo spunto da tutto quanto è stato fato di buono nei mandati passati. Nel suo discorso di insediamento Thierry Apotheloz ha descritto una ricetta perfetta. Socialità, rilancio economico, impegno comune, sostegno alle politiche del lavoro. Tutto ciò che è sempre stato questo (neanche tanto) piccolo e prodigo comune cantonale e tutto ciò che ambisce a diventare nel futuro. Si percepisce un deciso segno di discontinuità rispetto al passato ma restano fermi i capisaldi strutturali della politica di Vernier. Ecco il "ritorno al futuro" di Apotheloz. Il suo è stato un intervento equilibrato, sobrio ma allo stesso tempo virtuoso ed ambizioso. Un consiglio amministrativo in pieno spolvero con tutti i consiglieri schierati in prima fila e ben orientati alla crescita e al miglioramento dei servizi essenziali. La parola più frequente utilizzata è stata "sociale", "socialità". E' questa l'area di partenza della nuova politica di Vernier ed è, del resto, quest l'area di appartenenza di questo nuovo assetto amministrativo.

Gli altri consiglieri eletti che andranno a formare la squadra del Comune sono Yvan Rochat e Pierre Ronget. Anche loro pedine importanti di questa politica del futuro e certamente anche loro ispiratori di tutti i nuovi progetti sociali, economico/finanziari e del lavoro di Vernier. Rochat e Ronget rappresentano un sostegno importante e portano con se tanti di anni di esperienza amministrativa da mettere a disposizione dei cittadini. Anche per loro arriverà il momento della guida di questi progetti ed anche loro sapranno mantenere saldo il timone e portare in acque tranquille questo virtuoso Comune.
Grande consenso, insomma, ed applausi hanno caratterizzato il discorso del primo cittadino ed ha emozionato il momento dedicato alla premiazione dei consiglieri, alcuni dei quali hanno proprio fatto la storia della politica di Vernier. Sono state consegnate delle targhe e fatto dono di prodotti gastronomici locali.

Il protocollo è stato piacevole. Un aperitivo offerto all'ingresso ed una cena ben organizzata oltre che di altissimo livello culinario, sono stati il giusto corollario di una bella festa di insediamento. Comincia col piede giusto, quindi, questo nuovo progetto politico che non si può non condividere in toto.

La SAIG è partner strategico ma anche amica delle istituzioni di Vernier. Da anni collabora, sostiene e condivide progetti legati alla città, agli italiani che la abitano ed a tutte quelle politiche sociali che fanno da sostegno agli italiani nel Cantone. Non poteva mancare quindi una rappresentanza della Società delle Associazioni Italiane di Ginevra alla cerimonia di insediamento di un comune che ha dato dimostrazione di amicizia e fratellanza con tutta la comunità italiana presente nel territorio del comune.

Momenti di ilarità all'arrivo del Coordinatore della SAIG Carmelo Vaccaro, impegnato nell'evento della festa della Repubblica, che ha rotto gli schemi ed intrattenuto il consiglio comunale con la verve italiana che lo contraddistingue. Foto di rito e strette di mano dense di auguri e buoni auspici.

Al Comune Vernier ed ai suoi amministratori va il ringraziamento per la bella serata offerta e, come sempre, il nostro augurio di buon lavoro.

FAZIO & CIE
MENUISERIE
AGENCEMENT
RÉNOVATION
26, rue des Vollandes
1207 GENÈVE
jl.fazio@bluewin.ch
Tél. 022 340 66 70
Fax 022 340 66 90
Natel 079 214 38 06

Orfélis
MONTRES BIJOUX
www.orfelis.ch
114, rue du Rhône
1204 Genève
Tél. 022 786 20 86
16, rue Rousseau
1201 Genève
Tél. 022 732 75 75
Signy Centre
1274 Nyon
Tél. 022 363 03 38

Esther Alder è il nuovo Sindaco della Città di Ginevra per il 2015-2016

Inoltre, per le prossime cariche, i magistrati hanno deciso come segue: vice Sindaco del Consiglio Amministrativo per l'anno 2015-2016 sarà il PDC Guillaume Barazzone che, occuperà la carica di Sindaco nel 2016-2017, seguirà il rappresentante d'Ensemble à gauche Rémy Pagani, 2017-2018, poi la socialista PS Sandrine Salerno, 2018-2019 e, infine, il più votato alle ultime votazioni il socialista PS. Sami Kanaan , 2019-2020.

Foto :
©Patrick Lopreno,
Ville de Genève

Una grande festa in musica e balli, in onore al neo Sindaco.

In occasione della nuova elezione del sindaco di Ginevra, Esther Alder, la città, mercoledì 3 giugno, ha festeggiato la nuova Mairie con l'evento dal titolo "Je bouGe ma ville", una manifestazione calorosa e conviviale all'immagine di un nuovo anno e di una nuova amministrazione politica. La cerimonia si è svolta davanti l'Hôtel-de-Ville ed ha avuto inizio alle ore 19:00.

Il programma è poi continuato con una parata a ritmo di musica di diverse etnie lungo le vie della città vecchia, con danze e balli che hanno coinvolto tutti i cittadini. Grazie alla musica suonata dalla complesso di Filibert Tologo, l'atmosfera si è riscaldata con balli di gruppo che hanno coinvolto grandi e piccini.

"È un grande onore per me essere il sindaco di questa Città. Sono originaria di Soletta e sono arrivata a Ginevra all'età di 9 anni. Vorrei tanto che quest'anno da Sindaco, sia all'immagine di una Ginevra conviviale, generosa e accogliente. Mi auspico di sviluppare una prossimità che offre agli abitanti la possibilità di partecipare maggiormente alla vita della Città." Sono cresciuta, studiato e lavorato in questa Città. Mi sono sempre appassionata nella vita locale, che sia sul piano professionale, vicino alle persone bisognose, o sul piano politico come Consigliere Municipale, Deputato al Gran Consiglio e successivamente come Consigliere Amministrativo dal 2011. In qualità di Sindaco , intendo continuare questo impegno , e voglio registrare questo anno da Sindaco, nella continuità del mio lavoro presso il Dipartimento di Coesione Sociale e della Solidarietà"
Con queste frasi, Esther Alder si è rivolto al pubblico presente. Nel suo discorso il nuovo sindaco ha quindi espresso la volontà di una Mairie che dia l'immagine di una città generosa e accogliente, nonché capace di offrire agli abitanti la possibilità di partecipare ai vantaggi del luogo.

Foto: © Riccardo Galardi - SAIG

Inoltre il consueto suono della banda, con la sua tipica uniforme blu e composta da ragazzi di tutte l'età, ha contribuito a rendere tale evento unico e memorabile. Lungo la promenade de la treille inoltre, sono stati esposti disegni e rappresentazioni grafiche dei bambini dell'asilo della Madeleine e dei gruppi parascolari delle scuole di XXXI Dicembre, Eux-Vives, pré-Picot, Allières e Roche. A coronare la festa era presenta anche un'acrobata sui trampoli che ballava con tutti i partecipanti e coinvolgeva soprattutto i più piccini.

Dopo di tutto ciò è stato offerto un rinfresco a tutti i presenti con pietanze tipiche svizzere ed internazionali rappresentativo di una multiculturalità speciale del cantone ginevrino. Alla fine del rinfresco ancora una volta i musicisti partecipanti hanno trascinato tutti a danzare.

Il clima di festa ha determinato oltre che ad un esordio dell'attività della nuova amministrazione politica anche l'inizio dell'estate, in quanto il clima caldo e afoso ha coronato un serata davvero particolare e molto gradevole.

Fin d'ora, la SAIG augura al nuovo Consiglio Amministrativo della Città di Ginevra, un prospera legislatura e un buon lavoro.

Vaud e Ginevra all'incontro della Berna federale

Il 3 giugno scorso, circa trecento parlamentari, alti funzionari e personalità cantonali hanno risposto all'invito dei governi e delle deputazioni federali dei cantoni di Ginevra e di Vaud per condividere un momento di dialogo e di convivialità alla Galerie des Alpes del Palazzo federale. Il Consiglio federale era rappresentato dal ministro degli Interni Alain Berset. Questa Journée *Vaud Genève au Parlement* ha permesso ai due cantoni di sottolineare il loro attaccamento al federalismo, pur rievocando i dossiers maggiori che occupano sia i cantoni che la Confederazione.

La settimana dei governi di Vaud e di Ginevra è risolutamente federale. Dopo avere organizzato, martedì sera a Berna, una seduta comune con la loro deputazione federale, i due consigli di Stato hanno tenuto, mercoledì mattina, la loro seduta settimanale alla Maison des cantons. Verso mezzogiorno, i consiglieri di Stato hanno raggiunto i parlamentari federali per assicurare l'accoglienza degli invitati di questa Journée *Vaud Genève au Parlement* organizzata intorno ad un rinfresco proposto dalle prestigiose scuole alberghiere di Losanna e di Ginevra.

Come hanno ricordato i presidenti dei due governi nel loro discorso di benvenuto, è la prima volta che si assiste ad una simile operazione di relazioni pubbliche che illustra la comunità di intenti che formano i due cantoni, riuniti sotto l'egida della Métropole lémanique. Le collaborazioni iniziate molto tempo fa, non hanno mai smesso di svilupparsi e poggiano ormai sulla maggior parte dei dossiers strategici a livello regionale o nazionale. Lo stesso dicasi riguardo ai temi della mobilità che sia su rotaia o su strada, della medicina d'avanguardia o ancora dell'accoglienza delle organizzazioni internazionali e delle federazioni sportive internazionali.

Questa prossimità si manifesta anche nei contatti e nelle prese di posizioni concertate su dossiers di politica federale con forti incidenze cantonali. Condividendo numerosi punti comuni tra cui la presenza sul territorio di importanti società attive in campo internazionale o di numerosi frontalieri che contribuiscono al buono funzionamento dell'economia, i due cantoni sviluppano strategie comuni, per esempio per la realizzazione dell'iniziativa contro l'immigrazione di massa o ancora per la riforma del fisco delle imprese. Queste caratteristiche della Métropole lémanique sono state peraltro oggetto di un opuscolo distribuito a tutti gli invitati. È importante agli occhi dei due consigli di Stato, che queste realtà proprie al secondo polo economico del paese siano conosciute e tenute in considerazione nell'ambito dell'elaborazione delle politiche federali.

Questa giornata ha permesso soprattutto di agevolare i contatti e gli scambi informali tra i rappresentanti dei cantoni e la Berna federale, ricordando che Vaud e Ginevra sono dei partner attenti della Confederazione, impegnati e solidali.

"Photo J.-B. Sieber ARC"

JAB
1200 Genève 2 den

Associazione "Quelli dell'aperitivo italiano. Il rituale dell'*aperitif* firmato Italia

Torna e si conclude sempre con gran successo l'*aperitif* dell'Associazione no profit "Quelli dell'aperitivo italiano": l'occasione per scprire usi e costumi della bella Italia. La serata si apre sulle note di "un" Elthon Jonh in versione rivisitata per svolgersi su tante altre note dall'anima *soul,* proprio come il carattere elegante tipico del territorio italiano. Gli invitati sfilano il *red carpet* lasciando trasportarsi dalle luci per dar inizio alla loro serata.

Si tratta di un, oramai, consueto ritrovo di quegli italiani, di diverse generazioni, che, per un motivo o l'altro, abitano le strade ginevrine e i suoi locali. Un aperitivo che cambia il suo modo di essere negli anni: da quello superficiale e consumistico a momento di interazione culturale e di scoperta di "altri mondi".

È all'Associazione "Quelli dell'aperitivo italiano", con a capo Roul Derito, organizzatore dei vari incontri, che si deve riconoscere la riproduzione, la simulazione di eventi dall'inclinazione italiana come dalla location alla musica, dal cocktail al *parterre* generale: insomma un'Italia ritrovata tra sapori ed amicizie.

Presente anche il Console Generale d'Italia Andrea Bertozzi che ha potuto così ritrovare alcuni dei simboli autentici italiani, quali l'inconfondibile **FIAT 500** classica, Abarth e in stile cabrio, al caratteristico sigaro **Toscano** prodotto in Italia che ben accompagna il trascorrere delle serate, al sapore unico del bitter e dello spumante di marchio torinese **Martini**.

Antonella Chiarolanza